

FREE-PRESS

Numero 38
Maggio/Giugno
Anno 2015



NVPITALIA
network
Copyright © 2014 | NVP Italia - Network (www.nvpitalia.tv)



ΣΥΡΑΚΟΣΙΟΣ. Testa di Aretusa

Giudice il POPOLO Sovrano

Elezioni Amministrative 2015 - Gela
31 Maggio - 1 Giugno

All'interno: **TUTTI** i Candidati

Elezioni Comunali 2015, è l'ora della verità Occhio ad affluenza e soglia di sbarramento



Sono 11 i candidati alla poltrona di primo cittadino e quasi 600 i candidati ai 30 seggi del civico consesso che, nei giorni di domenica 31 maggio e lunedì 1 giugno prossimi, chiederanno di essere suffragati dal voto dei quasi 66.000 elettori gelesi aventi diritto. Sono questi i roboanti numeri della tornata elettorale amministrativa che rinnoverà a Gela gli organi politico-elettivi: vale a dire Sindaco e Consiglio Comunale. Una tornata elettorale che ha la sua prima incognita nell'affluenza: cinque anni fa votarono quasi in 46.000 per un percentuale poco sopra il 70%. Cinque anni sono passati e la crisi economico-sociale, in primis occupazionale, sfociata letteralmente con l'ufficializzazione della chiusura di fatto della Raffineria lo scorso autunno, rischia di pesare oltremodo. Insomma è impensabile che una tale affluenza si ripeta anche stavolta, anzi in molti sono del parere che sarebbe già gran cosa se si superasse la soglia del 50%. Quella di una, eventuale, scarsa affluenza alle urne, soprattutto, oltre a rappresentare giustamente una circostanza che mortifica il senso democratico di un appuntamento elettorale, è soprattutto un fattore che può influenzare seriamente le nuove dinamiche elettorali stesse, innescate dal voto espresso al candidato a sindaco e non più assegnato in automatico al voto di lista.

Se cinque anni fa, cioè, si poteva votare una lista ed esprimere una preferenza per un consigliere comunale, votando automaticamente il candidato a sindaco collegato pur senza sbarrarne nome e cognome, stavolta invece per votarlo (cd. voto confermativo), così come per votare un candidato a sindaco non collegato a quella lista (cd. voto disgiunto), l'elettore è chiamato espressamente a barrare con una ics il nome e cognome del candidato a sindaco stampati nella scheda elettorale. Mentre, al fianco del simbolo, ci sono ora due righe: si possono votare anche due candidati al consiglio comunale di quella lista, ma rispettando la differenza di genere, vale a dire un maschio ed una femmina o viceversa (non è consentito votare due candidati maschili della stessa lista né due candidate femminili della stessa lista). Orbene, se davvero l'affluenza si attestasse al 50% degli aventi diritto, grossomodo sarebbero 33.000 i votanti. Ponendo che 5 anni fa furono 2.000 le schede bianche e nulle, è ipotizzabile che più di un elettore si presenti impreparato rispetto alle due novità intervenute e che commetta quindi dei pasticci, invalidando la regolarità del voto. In sintesi, assumendo forfettariamente come 3.000 le schede bianche e nulle, rimarrebbero 30.000 voti validamente espressi che, sulla base di studi effettuati negli anni 2013 e 2014 (da quando le novità sono state introdotte) coincidono sostanzialmente con il totale dei voti alle liste. In tutti i casi studiati, però, il totale dei voti alle liste non coincide mai con il totale dei voti ai candidati a sindaco e, per dirla tutta, quest'ultimo risulta sempre inferiore (molti elettori hanno pensato che ci fosse ancora il voto automatico ed hanno finito invece per votare solo per il consiglio comunale). Di conseguenza se fossero davvero 30.000 i voti in totale assegnati a tutte le liste, ponendo come inferiore il totale dei voti a sindaco, diventa meno arduo il raggiungimento del numero minimo per vincere direttamente le elezioni al primo turno (50%+1) e che coinciderebbe con 14.501 in caso di 29.000 voti; 14.001 in caso di 28.000 voti; 13.501 in caso di 27.000 voti; 13.001 in caso di 26.000 voti; 12.501 in caso di 25.000 voti ... e via discorrendo. In definitiva, col voto separatamente espresso per il candidato a sindaco e

per il consiglio comunale, più si abbassa l'affluenza e più si abbassa il totale dei voti ai candidati a sindaco il cui 50%+1 consente la vittoria al primo turno, senza ricorrere al ballottaggio (2° turno). Altra grande incognita ed al contempo variabile destinata ad influenzare prepotentemente il risultato elettorale è la soglia di sbarramento per le liste fissata al 5%. Rimanendo nell'esempio di cui sopra, in caso di 30.000 voti validamente espressi a tutte le liste, lo sbarramento da superare per entrare in consiglio comunale sarebbe fissato a 1.500 voti. Poniamo che 10 delle 20 liste in campo, cioè la metà, non superino tale soglia. Al lettore sembrerà strano, ma diventa utile capire quanti voti sommano le liste escluse. Ipotizziamo 10.000 voti. Ne conseguirebbe che i voti validi per assegnare o non assegnare il premio di maggioranza (60% del consiglio comunale, ossia 18 seggi) non sono più i 30.000 voti conquistati da tutte le liste ma solo i 20.000 voti conquistati dalle 10 liste che hanno superato lo sbarramento (30.000 - 10.000 = 20.000). La legge dice che in caso di elezione al 1° turno, la lista o la coalizione di liste collegate al vincitore prenderanno il 60% dei seggi (cioè il premio di maggioranza) se raggiungeranno il 40% dei voti validi al netto della soglia di sbarramento: dunque, nell'esempio riportato, non il 40% di 30.000 (totale voti liste) che equivale a 12.000 voti, ma il 40% di 20.000 (totale voti liste sopra sbarramento) che equivale a 8.000 voti. In caso di ballottaggio, poi, il candidato eletto e la lista o coalizione di liste collegate godranno dal premio di maggioranza comunque (anche senza raggiungimento del 40% dei voti al 1° turno). Ma c'è un però: sia in caso di elezione al 1° turno con 40% raggiunto dalla lista o coalizione collegata, sia in caso di elezione al 2° turno (ballottaggio) il premio di maggioranza non verrà assegnato se una lista o coalizione fra quelle non collegate al candidato vincitore dovesse oltrepassare il 50% dei voti validi al netto dello sbarramento (in tal caso i seggi verrebbero distribuiti proporzionalmente ai voti ottenuti da ciascuna delle 10 liste sopra il 5%). Il che, sempre nell'esempio riportato, postula non il 50% di 30.000 voti, cioè 15.000, bensì il 50% di 20.000 voti, cioè 10.000. Potrebbe benissimo accadere che vinca un candidato a sindaco che dopo essere stato eletto non abbia il 60% dei consiglieri in maggioranza, come di fatto è avvenuto 5 anni fa, con le liste a sostegno di Speziale che conquistarono 17 seggi (quasi l'intero premio di maggioranza) benché a vincere fu l'avversario Fasulo.

Filippo Guzzardi



Spazio elettorale a pagamento - Committente: il Candidato

Ordine e competenze

Papa Giovanni Paolo II nell'enciclica Centesimus annus così spiegava questo principio: "Una società di ordine superiore non deve interferire nella vita interna di una società di ordine inferiore, privandola delle sue competenze, ma deve piuttosto sostenerla in caso di necessità ed aiutarla a coordinare la sua azione con quella delle altre componenti sociali, in vista del bene comune". Nella nostra Costituzione è scritto (art.1) che la sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. Il nostro Governo dovrebbe rispettare questa Costituzione Governo, rappresentando il suo popolo. Un Capo di Governo deve avere la capacità e la fedeltà di migliore le condizioni esistenziali del proprio PAESE mantenendo un ordine pubblico, libertà di lavoro e facendo di tutto per andare incontro ai bisogni di una società che non privi i cittadini dei loro diritti. Fare Politica deve essere una "Missione" quasi una vocazione. I politici devono aprire gli occhi su tutti gli aspetti che una società come la nostra ha bisogno, per risolvere e coprire ogni problema del settore pubblico e privato del Paese. I Politici non devono emarginare fette di popolazione ridotte in miseria, costrette a vivere nella povertà, nell'indigenza, con una crescente tensione lacerante per la mancanza di beni primari; quanti poveri vivono nell'anonimità, sconosciuti che non hanno voce nella nostra società, gestita da una cultura di morte impressa nella mentalità moderna che tronfia, la quale si copre di una falsa bontà, un pietismo fariseico!!! Un Governo deve servire un "Sistema di Valori Morali" che sono alla base di una società in cui l'economia deve proliferare per il bene comunitario. Mentre in Italia abbiamo politici che si oppongono alle loro responsabilità nei confronti del Paese. Non vogliono vedere l'evidenza di una società che vive nella crescente insicurezza tra un calo di produttività e livelli occupazionali sempre più allarmanti. Sono insensati e superficiali, tanto che nella loro inconsistenza, pur ricoprendo incarichi politici prestigiosi vorrebbero cambiare anche i Comandamenti o far credere che il sole è nero. In Italia ci ritroviamo questi personaggi buffi e imbranati, politici chiaramente anticlericali, che stravolgono ogni verità..... Voglio citare, Santa Caterina da Siena Compatrona d'Europa, può farci da maestra perché lottò in modo eroico per difendere la Chiesa e il suo Paese. La sua statura europea nella sua epoca il XIV secolo, attraeva e stupiva i suoi contemporanei che ne divulgavano gli insegnamenti. Nonostante fosse un'Apostola del Signore nel mondo, pregava ed agiva instancabilmente per la Pace nel mondo, l'unione dei popoli europei (XIV secolo) lei esercitava la sua missione Politica ed Ecclesiale. S. Caterina fu in grado di svolgere un'attività politica per ottenere, istituzioni civili ed ecclesiastiche, e per la concordia, la pace fra i popoli. Fu ascoltata da Papi e Capi di stato d'Europa. Gettò le basi della riforma della Chiesa, difese il pontificato nel Grande Scisma d'Occidente, esortò l'Europa, lacerata da guerre fratricide, ad unirsi nel nome di CRISTO. S. Caterina, la prima donna che seppe fare Politica nel secolo XIV. Una donna santa, intelligente, piena di volontà e, determinatezza. Si rivolgeva ai potenti con fermo comando, senza perdere la sua spiritualità, umiltà e soprattutto la sua eloquenza dettata da Cristo. La sua dottrina acquisita per Divina Volontà, raggiunse quella perfezione spirituale alla quale tutti siamo chiamati nei ruoli che Dio dispone per ognuno di noi. La Santa appare attuale ancora adesso perché portatrice del messaggio di Pace e Concordia fra i popoli e di quell'amore e fedeltà a Dio e al prossimo. I Potenti, i Politici devono ispirarsi agli Insegnamenti di Cristo e servire il proprio Paese, perché da Dio deriva l'autorità al Politico di Guidare il proprio Paese.

Maria Pia Caradonna




Numero 38
Maggio/Giugno
Anno 2015

Registrazione Tribunale di Gela N. 01/2008 del 17/04/2008

Editore
Saverio Cammalleri
Direttore Generale
Fabio Zupardo
Direttore Responsabile
Filippo Guzzardi
Coordinatore di redazione
Giovanni Manna
Redazione
L'Osservatore Cittadino
Info: 329 1929066
e-mail: oc.com@tiscali.it
Stampa
Grafiche Cosentino
Distribuzione e pubblicità
NVP Italia
Info: 346 8266237
e-mail: nvpitalia@gmail.com
web: www.nvpitalia.it

Edizione chiusa in data 24/05/2015.

Il nuovo volto della **Politica Italiana**



ANTONIO
GIUDICE
CANDIDATO SINDACO

Con Matteo Salvini per Gela

Redazionale a cura della **Dott.ssa Maria Pia Caradonna**

Cari Cittadini Italiani stiamo assistendo ad un declino sociale ed economico in cui ogni nostra azione, influenza e determina il bene o il male dell'altro. Esiste una "Regola d'oro" che per la sua semplicità richiama la reciprocità dell'attenzione verso quei principi di rispetto per il prossimo "Non fate agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te". Purtroppo questa Regola di Gesù non viene rispettata, in particolare da quei Politici che ci hanno Governato, che non solo, non rispettano i diritti del cittadino, ma continuano ad agire in maniera indiscriminata, non valutando le conseguenze future delle loro scelte scellerate. I danni causati dalla perdita di fiducia del cittadino verso i politici che infrangono ogni ordine morale, ha determinato nell'uomo una caduta di speranze, una visione ostile del futuro, che non offre nessuna garanzia al cittadino. In questo panorama si profila un nuovo volto Politico che sta guidando la Lega Nord in Italia e in Europa: Matteo Salvini (in foto con Antonio Giudice). Un politico che ha il carisma di sapere comunicare con il popolo. "La sua abilità Comunicativa" lo rende capace di Unificare tutti gli italiani che vivono un malcontento sociale all'interno di un fermento politico in atto. Con la sua Ideologia viva, concreta, comunica alle persone di lottare per raggiungere una disciplina e l'indipendenza da ogni forma di dominazione. Riesce a fare guardare il mondo attraverso la sua Ideologia, con progetti totalizzanti e realizzabili, spiegando con razionalità e ragionevolezza come ci si comporta in situazione, dove il governo è assente. Noi cittadini Italiani abbiamo bisogno di punti fermi, di politici che hanno una visione del mondo così come si manifesta, e che, sanno trovare le giuste soluzioni per risolvere i grandissimi problemi che tutti i cittadini italiani abbiamo. Al governo c'è Renzi, ma questo politico lascia "SOLI" i cittadini, non ha interesse che per se stesso. Quindi se, abbiamo un po' di dignità e amor proprio, guardiamo il giovane leghista che, con le sue idee spesso crude, ma trasparenti, per tutti noi è un'ancora di salvezza, e di protezione del nostro Paese. Con abilità è riuscito, ad entrare in quei solchi della politica per riempirli, solchi lasciati dai politici precedenti che hanno abbandonato i cittadini al loro destino. Questi cari politici che, per accumulare ricchezze hanno disprezzato il popolo, di cui erano responsabili, lasciandolo affamato. Guardando tutto ciò ci assale un barlume di speranza, nel vedere come si muove in rapporto al Paese un uomo "nuovo", e il suo programma politico che è quello di smantellare l'attuale sistema basato sulla corruzione e le ingiustizie sociali. Ha molta esperienza e guardando una classe politica assente, incapace di rinnovare il paese, e proporre nuove ideologie, vuole intervenire per limitare i danni di politici parassiti e assenteisti, distanti dal popolo e dai problemi veri e concreti del cittadino. Di fronte al disastro di una società allo sbando, si deve reagire parlando direttamente con i cittadini facendoci bandiera di idee precise coerenti e anche a lungo termine. Ci si deve avvicinare al popolo, parlarci direttamente, proporre una visione per un reale cambiamento ed operare affinché i beni primari non debbano mai mancare ai cittadini Italiani. Rivedere una gestione Europea sbagliata, di cui al contrario molti sono orgogliosi, una politica europea

che non è coerente con un sistema che, dovrebbe distinguersi da quello statunitense. L'UE dovrebbe avere la capacità di garantire a tutti i cittadini un modello sociale europeo, che offre garanzie rassicuranti a tutti i cittadini. Altro punto cardine gestito male dai Politici Italiani è quello dell'immigrazione clandestina. Bisogna dare protezione ad un Paese dominato dal premier Renzi che tende a non fare nulla per cambiare la situazione italiana, lo stato di precarietà, di disaggi e di povertà in cui versa il nostro Paese. Viviamo in una società cambiata in cui gli eventi degli ultimi decenni hanno portato centinaia di immigrati ad influire sulle decisioni e le attività politiche del nostro Paese, sulla nostra identità di italiani. Di fronte a questi mutamenti alla globalizzazione siamo arrivati allo sfacelo, disoccupazione, criminalità, aree inquinate da rifiuti di qualsiasi genere, discariche abusive, infrastrutture portuali inesistenti, per non parlare della viabilità, mezzi pubblici fatiscenti, servizi pubblici che non funzionano, servizi "INESISTENTI" e tasse pagate a non finire !! La Burocrazia invece di snellire le procedure, appesantisce i cittadini, la verità è sola una, siamo governati da gente che pensa soltanto ad occupare ruoli di Potere. A destra si profila un nuovo Politico in cui ferve un ideale nuovo che abbandona il vecchio secessionismo nordista del Carroccio e si lancia in un'Italia riunificata attorno a tre PRINCIPI: uno già citato, quello Europeo, no alla crisi, no agli immigrati. Cambiare la Politica Italiana, con nuove speranze, avere la consapevolezza che le nuove ideologie non devono scatenare polemiche, indignazione quando sui social network, in tv, si parla dei campi rom, di immigrati, poiché essere contro gli immigrati, non è una posizione fascista, antieuropeista, populista ed altre definizioni superficiali che solo gli ignoranti accusano. Portare ordine, un vero assesto economico dell'Italia e civiltà basata essenzialmente sui caratteri identitari della nostra nazione; purtroppo Renzi non capisce nulla di economia e sta portando l'Italia al default. Salvare l'ITALIA, aiutare tutti gli Italiani che vivono in grandi difficoltà economiche e sociali, bisogna far ripartire il lavoro e la produzione dalle piccole alle grandi industrie, invece Renzi blocca questo processo, spostando all'estero le grandi industrie, facendo chiudere in Italia ogni fabbrica o azienda. Matteo Renzi, nella riorganizzazione del centro destra non riesce a fare bene il suo lavoro, sa solo fare "Passerella" e dire sempre sì alla Germania prendere in giro il popolo con la propaganda "del fare !!!". Eliminare certe idee Europee controverse, per salvaguardare l'Italia, ci si deve muovere tutelando i diritti di tutti i cittadini, con un Ideale "COMUNITARIO" che è l'asse portante di una seria ideologia politica. Muoversi verso un modello ampio andare oltre e proporre un libero scambio economico con altri Stati Nazionali, una nuova Alleanza, consapevoli che non è facile far fronte alle problematiche che possono svilupparsi, in un rapporto nuovo che incita gli italiani ad essere uniti, e proporre di abbandonare vecchi principi obsoleti, adeguandosi a nuove riforme, partendo dalle proprie regioni e comunità locali, per superare quell'immobilismo conservatore che blocca ogni evolutio-

ne. Svuotare il movimento di Grillo e il vecchio Pdl di Berlusconi e, riuscire con abilità a guardare un futuro insieme ai cittadini, elettori che credono in nuovi Intenti Politici, e non rimpiangere più le promesse non mantenute da Renzi. Ormai in Italia non si deve sottovalutare l'efficacia elettorale di una battaglia anti Germania antieuro, punto focale, propellente di una vera nuova politica. Dal giorno dopo l'emissione della moneta unica europea, tutto è cambiato, sono aumentati i poveri e le classi sociali si sono ridotte a duo, ricchi da un lato e poveri dall'altro. Il Governo non ha fatto nulla ha solo dato stangate economiche, che hanno portato l'Italia e tante famiglie italiane alla povertà, ma anche tanti suicidi per la disperazione. L'inflazione è aumentata e ciò ha portato molti italiani a chiedere mutui e prestiti, aumentando il debito e la povertà. Il nuovo volto della politica italiana, intende salvaguardare i nostri interessi nazionali, ed internazionali, vuole evitare una catastrofe e una bancarotta dell'Italia, vuole creare rapporti con Paesi come la Russia la cui concezione politica deve sostenere la verità, con principi etici e morali che, valgono per tutte le razze umane, in ogni epoca. Con determinazione, vuole farci riappropriare dei nostri diritti storici ed attuali nuovamente, per rivendicare la nostra Identità che ci hanno rubato. Creare delle condizioni che rendono possibile la distinzione di ruoli in cui, ognuno di noi si riconosce culturalmente, socialmente e politicamente. Bisogna far ripartire il lavoro e la produzione, cominciando dai piccoli artigiani, dai commercianti, dai lavoratori dipendenti che magari devono coprire le spalle ai fannulloni. Mobilitarsi per cancellare la "Legge Fornero" che ha penalizzato maggiormente i pensionati, intervenire sulle Tasse che strozzano il cittadino. "NO" all'euro, ritornare alla moneta nazionale. Cercare nuove "Alleanze" poiché l'Italia da sola non va da nessuna parte. L'Europa si sta spegnendo lentamente, quindi bisogna creare un collante con alte Nazionalità, altre culture con una immigrazione controllata, ed un'Europa riformata, con un'identità vicina al popolo. L'Euro ha impoverito tutti, facendo chiudere fabbriche che hanno arricchito i tedeschi e i paesi del nord Europa, mettendo nei guai i produttori e impoverendo l'Italia. Bisogna superare l'Euro, fermare l'invasione: viviamo in un paese razzista dove vengono spesi i nostri soldi per tenere gli extracomunitari in albergo tre stelle invece che aiutare gli italiani in difficoltà. Questo è un dilemma e dobbiamo valutare il modo in cui ci poniamo di fronte ad un problema così difficile, delicato e scottante. I nostri principi morali facciamoli emergere. I nostri sentimenti, le nostre preoccupazioni per il nostro Paese includono la necessità di cooperare in empatia con gli altri, per raggiungere insieme e con una guida politica, la soluzione a tanti problemi che ci affliggono quotidianamente. Un "Treno" che sta sfrecciando, se non riusciamo per titubanze soggettive a prenderlo, restiamo a terra per sempre, rimanendo in mano al pericolo del PD di Renzi, l'unico politico che lo contrasta con argomenti solidi e concreti è Salvini. Molti affermano che Salvini è una bolla mediatica...!!! Vedremo lasciamo aperte le tante possibilità che propone, può darsi che quello che oggi non va bene a tanti italiani, un giorno sarà apprezzato e diventerà verità.



Homestyle
Liste nozze • Bomboniere • Oggettistica

Via Enotri, 45 - Corso Salvatore Aldisio, 243
GELA - Tel. 0933 472337 - 0933 032351

Sconti dal 30 al 70%
per rinnovo locale

NVPITALIA
network
(www.nvpitalia.tv)

Abbonati **GRATIS** al network



L'antica Giara
Ristorante - Pizzeria



Via Federico II di Svevia, 78 - Lungomare GELA - Tel.: 0933 92 11 56

THE ANCIENT JAR s.r.l. - P.IVA: 01895550851

Liberi Consorzi, pubblicato elenco città che hanno scelto La procedura di adesione di Gela al Libero consorzio di Catania è valida

L'assessore regionale delle autonomie locali, Ettore Leotta, ha emanato un decreto pubblicato in gazzetta ufficiale che riproduce l'elenco già pronto da mesi dei 26 comuni che si sono espressi sulla scelta dei liberi consorzi e/o città metropolitane, secondo le procedure dettate dalla Lr. 8/2014. Per 14 di essi, l'intera procedura osservata è valida. Per i restanti 12 non è così e quindi rimarranno nell'ente intermedio di appartenenza. I comuni che si sono validamente espressi per l'adesione ad altro ente intermedio rispetto a quello di appartenenza sono stati: Gela (dal libero consorzio di Caltanissetta al Libero Consorzio di Catania, residuale alla Città metropolitana - Delibera comunale efficace e Referendum consultivo valido); Niscemi (dal libero consorzio di Caltanissetta al Libero Consorzio di Catania, residuale alla Città metropolitana - Delibera comunale efficace e Referendum consultivo valido); Piazza Armerina (dal libero consorzio di Enna al Libero Consorzio di Catania, residuale alla Città metropolitana - Delibera comunale efficace e Referendum consultivo valido); Licodia Eubea (dal libero consorzio di Catania al Libero Consorzio di Ragusa - Delibera comunale efficace e Referendum consultivo valido); Termini Imerese (dalla città metropolitana di Palermo, al Libero consorzio residuale - Delibera comunale efficace); Acireale (dalla città metropolitana di Catania, al Libero consorzio residuale - Delibera comunale efficace); Acicatena (dalla città metropolitana di Catania, al Libero consorzio residuale - Delibera comunale efficace); Santa Venerina (dalla città metropolitana di Catania, al Libero consorzio residuale - Delibera comunale efficace); Aci Sant'Antonio (dalla città metropolitana di Catania, al Libero consorzio residuale - Delibera comunale efficace); Fondachelli Fantina (dal Libero consorzio residuale alla Città metropolitana di Messina - Delibera comunale efficace); Tripi (dal Libero consorzio residuale alla Città metropolitana di Messina - Delibera comunale efficace); Graniti (dal Libero consorzio residuale alla Città metropolitana di Messina - Delibera comunale efficace); Franca-villa di Sicilia (dal Libero consorzio residuale alla Città metropolitana di Messina - Delibera comunale efficace); Novara di Sicilia (dal Libero consorzio residuale alla Città metropolitana di Messina - Delibera comunale efficace). Hanno detto:

Filippo Franzone (coordinatore Csa) - I comitati ufficiali di Gela, Piazza Armerina e Niscemi, stavano già preparando il seguito a ciò che era iniziato con la diffida inviata l'1 aprile 2015 all'Assessore Regionale delle Autonomie Locali, Leotta, al Presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta ed al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Giovanni Ardizzone, ma nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, n. 20, è stato finalmente pubblicato ciò che i comitati hanno chiesto a gran voce: le delibere ed i referendum, quindi l'intero iter procedurale, di Gela, Piazza Armerina e Niscemi, sono validi! E' stata finalmente rispettata parte della procedura prevista dalla L.R. 24 marzo 2014 n.8, ovvero l'art. 2 comma 5 che prevedeva: la delibera del consiglio comunale è trasmessa all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica per la verifica della sussistenza dei requisiti di cui alla presente legge. Accertata la sussistenza dei predetti requisiti, l'Assessorato forma un elenco delle delibere pervenute che è pubblicato nella Gurs e nel sito istituzionale. Un grande passo verso il rispetto reciproco tra istituzioni e popolazioni, ed il vero rispetto dei valori come libertà e democrazia. Tutti coloro che nei mesi scorsi ancora polemizzavano, che i referendum non fossero validi o cancellati con un colpo di spugna dalla regione, debbono ricredersi. L'abbiamo detto subito dopo lo svolgimento del primo referendum effettuato a Gela, lo abbiamo fatto dire a Professori universitari Docenti di Diritto Costituzionale, lo abbiamo detto con il dato pervenuto dall'Ufficio Legislativo Regionale, oggi, tutti possono leggerlo nella Gazzetta Ufficiale Regionale del 15 maggio 2015 n. 20 a pag. 50. Da ora, indietro non si potrà più tornare, possiamo solo guardare avanti, alle prospettive che si aprono con l'ingresso di queste comunità nel Libero Consorzio di Comuni di Catania. Manca ancora un altro passaggio, che è di competenza del Presidente della Regione, Diffidato anche lui a procedere con la tabella di marcia prevista dalla LR 8/14, che all'art. 2 comma 6 dice: Decorso il termine di cui al comma 1, il Governo della Regione presenta all'Assemblea regionale siciliana il disegno di legge che individua i territori dei liberi Consorzi, prevedendo le eventuali modifiche territoriali conseguenti all'applicazione del presente articolo. Staremo allerta, affinché si completi l'iter come previsto dalla Legge. Intanto i componenti Comitato per lo Sviluppo dell'Area

Gelese, Il Comitato Pro Referendum ed il Comitato Liberi Consorzi, esprimono tutta la loro felicità, nell'aver appreso una notizia così importante e vantaggiosa per i nostri territori, felicità che si unisce alle decine di migliaia di cittadini che aspettavano una notizia positiva. L'obiettivo è più vicino, nessuno potrà più fermarci. Giuseppe Andrea Alessi (presidente Archeo-Ambiente) - I sostenitori dei Comitati pro referendum di Gela, Piazza Armerina e Niscemi, hanno con coerenza affermato che le relative delibere, votate dai rispettivi Consigli comunali, e consequenziali Referendum confermativi di adesione al libero Consorzio di Catania - così come previsti dalla LR n.8/2014 - erano e sono tutt'oggi validi. Altri invece, da diverso tempo, andavano sbandierando sia nei mass media e sia in pseudo incontri con amministrazioni comunali, che non avevano aderito al progetto di adesione al Libero Consorzio di Catania, che i referendum non fossero validi o annullati. Non era necessario avere una grande intelligenza per comprendere che fino a quando vi è una legge in vigore, essa rimane valida. E ciò vale sia per i cittadini a cui una legge è diretta ma anche per la classe politica che l'ha emanata. Occorre informare l'opinione pubblica. Anzi, questa azione, fa sorgere la convinzione che ciò sia dovuto all'atto stragiudiziale inviato alcune settimane fa dai tre comitati pro referendum nei confronti di tre rappresentanti del governo regionale, Leotta, Ardizzone e Crocetta, per non avere rispettato la procedura prevista dalla LR n.8. Adesso ci si aspetta che il Presidente della Regione siciliana ottemperi all'art. 2 comma 6 della LR n.8/2014 presentando, così come previsto, il disegno di legge comprendente le modifiche territoriali, cioè l'adesione di Gela, Piazza Armerina e Niscemi al libero Consorzio di Catania. Il rispetto delle leggi vale per tutti ed a maggior ragione per quegli organi della politica regionale che le hanno emanate!

Filippo Guzzardi (portavoce Area Civica - Gelesi in movimento) - Giorni addietro abbiamo inoltrato formale atto di diffida stragiudiziale all'indirizzo dell'Assessore Leotta, del Presidente della Regione Crocetta e del Presidente dell'Ars Ardizzone, affinché venisse dato seguito a quanto disposto dall'art. 2, commi 6 e 7, della Lr. 8/2014, ai sensi dei quali decorsi i 6 mesi dall'entrata in vigore della Lr. 8/2014 il governo deve presentare all'assemblea regionale siciliana il ddl che individua i territori dei liberi consorzi prevenendo le modifiche conseguenti alle eventuali procedure ritenute valide circa l'istituzione di nuovi liberi consorzi, l'adesione ad altro libero consorzio rispetto a quello di appartenenza, l'adesione o distacco dalle città metropolitane. Il termine di cui sopra è decorso alla fine di settembre dello scorso anno: ad oggi sono passati quasi otto mesi. Con la pubblicazione nella gazzetta ufficiale e nel sito web istituzionale dell'elenco delle procedure di cui è stata accertata la sussistenza dei requisiti previsti dalla Lr. 8/2014, l'assessorato regionale agli enti locali, pur con notevole ed ingiustificato ritardo, ha comunque ottemperato. Se questa era l'ostacolo che impediva di procedere, ora il governo regionale retto dal concittadino Rosario Crocetta, non ha più scuse. Il referendum consultivo di passaggio al Libero consorzio di Catania fu favorevolmente approvato da 23.442 cittadini gelesi. Gli stessi, accanto altri, sono chiamati il 31 maggio e l'1 giugno ad esprimersi per il rinnovo degli organi elettivi a Gela. Qualora il Presidente Crocetta non dovesse emanare entro tali date, il ddl a cui espressamente rinvia la Lr. 8/2014, è nostro esplicito invito, diretto ad ognuno di quei 23.442 elettori, a non votare la lista del Megafono che fa specifico riferimento al Presidente Crocetta. Da parte nostra non c'è nulla di personale verso i 30 componenti di questa lista: è chiaro, anzi, pacifico. Il nostro indice è puntato difatti solo ed esclusivamente al Governatore Crocetta il quale nel presentare all'Ars il ddl che recepisce le volontà di migliaia di cittadini, compresi quelli gelesi, non farà alcun piacere o favore alla propria città natale e men che meno alle altre realtà cittadine coinvolte, ma più semplicemente osserverà ciò che rappresenta un elementare obbligo di legge, secondo il rispetto di quel principio di legalità a lui tanto caro e dallo stesso più volte osannato. Non sappiamo se è così anche per l'onorevole concittadino Crocetta, ma per noi sul punto in questione, indietro non si torna davvero.

La Redazione



eni café & shop
di Alessandro D'arma
Contrada Giardinelli - Gela

Via Niscemi, 28 - Gela

Il ritorno del "Signor Franco"

Dai fatti di Diaz, alla presidenza di Finmeccanica: ma chi è Gianni De Gennaro? Fino a poco tempo fa, nessuno si sarebbe mai immaginato che l'irruzione alla scuola Diaz venisse riproposto agli occhi dell'opinione pubblica italiana, troppo impegnata ad analizzare le visite di Salvini ai campi Rom oppure, la diatriba Berlusconi - Fitto. La storia d'Italia è piena di fatti e vicende oscure, che hanno lasciato col fiato sospeso milioni di italiani: l'inchiesta sulla Loggia massonica P2 di Licio Gelli, "la Trattativa Stato-Mafia", "Tangentopoli" e adesso "Mafia Capitale" e il caso delle cooperative rosse di Modena e Ischia. Questi tristi capitoli di storia italiana, evidenziano la presenza significativa di personaggi che le hanno rese tali. Gli episodi relativi all'inchiesta della scuola Diaz aleggiavano ancora nelle nostre menti, rievocando ricordi amari, in cui centinaia di manifestanti, reporter e semplici studenti, venivano presi di mira e "fatti oggetto di cure particolari" da parte delle forze dell'ordine. E la morte di Carlo Guliani sullo sfondo di una giornata iniziata male e finita nel peggiore dei modi. Tra i tanti, c'era anche Gianni De Gennaro: essendo lui, il capo della polizia in quel periodo, sapeva benissimo cosa stava succedendo dentro quella scuola, ma non denunciò mai, anzi fu indagato per istigazione alla falsa testimonianza nelle indagini inerenti ai fatti del G8 di Genova e in particolare per ciò che accadde nella scuola Diaz, per poi (23 Novembre 2011) essere assolto perché "i fatti non sussistono". A pagare alla fine è stato solo l'ex questore Colucci. E' stata la Corte Europea dei Diritti Umani a riportarci indietro nel tempo, con l'accoglimento del ricorso presentato da Arnaldo Cestaro, vittima del pestaggio all'epoca dei fatti, cui è seguita la condanna dell'Italia innanzi al reato di tortura perpetrato in violazione dell'art. 3 della nostra Costituzione. Anche nelle vicende relative alla "Trattativa Stato-Mafia", De Gennaro si ritaglia un ruolo particolarmente importante: è lui il "Signor Franco" del racconto che Massimo Ciancimino fece ai giudici di Caltanissetta, che insieme alla Procura di Firenze e Palermo, stavano indagando sulla morte di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Cosa c'entra De Gennaro con Ciancimino e la Trattativa? Secondo lo stesso Ciancimino, figlio di Don Vito, ex sindaco di Palermo, De Gennaro fungeva da anello di congiunzione tra Mafia, Stato e Servizi Segreti, attribuendogli proprio l'appellativo di "Signor Franco": un personaggio misterioso che gestiva le negoziazioni tra la Mafia Corleonese e le istituzioni durante il periodo dello stragismo. Ciancimino verrà indagato per calunnia poiché nelle sue testimonianze, dipingeva il "Signor Franco" come un potentissimo agente dei servizi segreti, attivo tra il bianco dello Stato e il nero di Cosa Nostra. Per mesi, questo interrogativo è stato al vaglio dei magistrati che coordinano le indagini sulla trattativa, imbattendosi in documenti inediti presentati da Ciancimino Junior. I riscontri positivi delle calligrafie e delle firme, non sono andati a nozze con i racconti confusionari del figlio dell'ex assessore ai lavori pubblici di Palermo. In ogni caso, nel 2011 Mario Monti promuove De Gennaro a sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ma il fiore all'occhiello resta la presidenza di Finmeccanica, affidatagli da Enrico Letta. A chiudere il caso, ora, ci pensa Matteo Renzi che, nonostante la decisione della Corte dei Diritti Umani, ha confermato De Gennaro alla guida del primo gruppo industriale italiano nel settore della tecnologia, per via della sua "indiscussa qualità e competenza". Parola di Boy Scout.

Kevin Cafà

Marchitello in Progress in dirittura d'arrivo

È in dirittura di arrivo il progetto "Marchitello in Progress". La gara per la realizzazione del progetto rientra nell'Asse VI-PO del Fesr 2007/2013 e per finanziato circa 350.000 euro dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, è stata provvisoriamente aggiudicata ad una ditta parmense. A breve dunque il via ai lavori che vedranno la realizzazione di tre moduli abitativi nel cuore del quartiere Marchitello e che ospiteranno un centro di aggregazione. All'interno delle costruzioni sono previsti un laboratorio musicale, uno teatrale, una ludoteca ed un centro di ascolto. Nell'attesa del completamento del progetto è attivo nel container di via Polluce un servizio di recupero scolastico per i bambini di elementare e media del quartiere, tenuto dai volontari dell'associazione "Dulòs".

La Redazione

Spazio elettorale a pagamento - Committente: Filippo Di Stefano

Maurizio Melfa riparte da Zero 'Faremo la storia di Gela, aiutatemi ad aiutarvi'

Una città dalle potenzialità che vanno da zero a infinito, mortificata da valori al di sotto dello zero per incompetenza, mala politica, clientelismo, inefficienza. La cultura del non fare giunta al punto di non ritorno. Nasce da qui 'Ripartiamo da Zero', movimento politico venuto dal basso per volontà di un imprenditore che ha scelto di scendere in campo e stravolgere i canoni della politica locale. 'Ripartiamo da zero' è la rivoluzione culturale democratica che ha in mente Maurizio Melfa, presidente della Meic Services che ambisce a trasformare il comune in un'azienda. Un imprenditore 'partito da zero' - come lui stesso ci racconta - con il primo impianto a metano per auto in Sicilia che, in 16 anni, ha fatto diffondere questo carburante come valida alternativa economica ed ecologica in tutta l'isola. Il candidato della 'proposta' porta in campo la cultura dell'impresa contro i professionisti della politica, trasferendo la propria competenza alla cosa pubblica con un'unica motivazione, quella di un sentimento, a troppi sconosciuto, chiamato voglia di riscatto. **Cosa ti ha spinto a candidarti a Sindaco della città?** 'L'Amore immenso che nutro per Gela e noi gelesi. È vero, sto investendo in questo progetto politico perché amo la mia città. Non ho alcun tornaconto non mi interessano i trampolini di lancio per arrivare a chissà quale carica politica. La mia è una candidatura di servizio. Metto a disposizione impegno e dedizione per dare un approccio di tipo aziendale al comune. Per fare sì che le cose funzionino meglio, perché, mai più, accada che qualcuno blocchi il progetto di un imprenditore che chiede solo di investire e di poter crescere creando lavoro. Un progetto, quello di Melfa, che mira a dare slancio culturale, economico, sociale, produttivo ed occupazionale alla città, attraverso settori strategici quali l'industria, meglio se eco sostenibile e innovativa, il mare (pesca, porto, hub internazionali), l'agricoltura, il

commercio, lo sport, l'archeologia, il turismo, l'edilizia, le infrastrutture e la riqualificazione urbana. **Cosa dice al cosiddetto 'Partito del non voto?'** 'Dico che è importantissimo andare a votare perché non votando, paradossalmente si vota per il sistema attuale che ci ha portato al baratro. Non miro solo a diventare sindaco ma ad ottenere la maggioranza in consiglio comunale, con una squadra competente fatta di persone semplici. Voglio dimostrare che questo è l'anno della città di Gela e che non c'è nulla di impossibile. Ambisco ad ottenere dieci mila voti per finire in ballottaggio. È finita l'era del parente e dell'amico, non è questo il momento di fare favori a nessuno'. **Quale il tuo programma?** 'È fondamentale attivare, fin da subito e con priorità, tutti gli investimenti e i finanziamenti pubblici (fondi regionali, nazionali e comunitari) e privati (imprenditori locali, italiani e stranieri, fondi di investimento, banche d'affari) che puntino a nuovi progetti in città. Un'azione - reazione quella di Melfa innescata nella società civile che ha scelto di seguirlo: in lista uno spaccato variegato di gente comune, accomunata dal senso di riscatto. Una squadra operativa coadiuvata da una Giunta capace, energica, poliedrica in grado di affiancarlo in un momento storico, quello della grande rivoluzione gelese. 'Noi non giochiamo - prosegue Melfa - il nostro è un progetto serio che caratterizzerà il 2015 come l'anno del cambiamento per la storia di Gela. L'unico nemico da sconfiggere è la politica. Con questi ragazzi della società civile vogliamo trasformare la realtà per risolvere problemi che rendono la nostra città invivibile e smettere di scoraggiare chi vuole investire in questa meravigliosa terra. 'Se eletto - conclude il non politico imprenditore - darò tutto me stesso per la mia città e per la creazione di nuovi posti di lavoro. L'occupazione sarà sempre al primo posto della mia agenda politica'.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE Gela, 31 Maggio - 1 Giugno 2015



RIPARTIAMO DA ZERO



MAURIZIO MELFA

SINDACO

La Buona Scuola?

Detrazioni per le paritarie, "Presidi Sceriffo", premi per i prof, nuove assunzioni ed edilizia: sono questi i punti chiave del ddl di "riforma" scolastica appena approvato alla Camera. Stralciata, alla fine, la donazione del 5 per mille in modo da evitare squilibri perequativi tra scuola pubblica e strutture scolastiche private "paritarie", ma è stato previsto una sorta di "School Bonus", vale a dire la possibilità di erogazioni liberali con tanto di credito d'imposta a favore del donatore e detrazione fiscale per coloro che mandano i figli nelle scuole paritarie. Ora, chissà quanti 50enni sono saltati sul divano, convinti che quel bellocchio dotato di gessetti colorati e lavagna fosse il buon vecchio Maestro Manzi, personaggio televisivo e conduttore della trasmissione televisiva "Non è mai troppo tardi", andata in onda fra il 1960 ed 1968. Ma in realtà era solo Renzi. Un'idea geniale, dal punto di vista della comunicazione politica, quella del premier, nel voler contrapporre uno strumento di ausilio nella lotta contro l'analfabetismo, qual era il programma di Manzi, con la sua idea di "Buona scuola" che divide il mondo dell'istruzione e i sindacati, pronti a dar battaglia affinché il Ddl non varchi la soglia di Montecitorio. La protesta è iniziata con il boicottaggio dei Testi invalsi per gli studenti, compresi gli alunni della moglie di Renzi, Agnese Landini, professoressa di italiano presso l'Istituto superiore Balducci di Pontassieve. A chiudere momentaneamente la diatriba, ci ha pensato però la Camera dei Deputati con 316 voti a favore, 137 contrari e un astenuto. Nonostante le proteste degli insegnanti e dei rispettivi studenti, lo strapotere del Governo alla Camera ha fatto il suo corso, affossando le ripetute opposizioni di Sel, M5s, Lega e Forza Italia al Ddl varato dallo stesso Premier e il ministro Giannini. Molti punti del decreto alimentano la diatriba tra Governo e opposizioni, ma anche delle concordanze su alcune specifiche tematiche. Infatti, durante la votazione degli articoli compresi all'interno del ddl, abbiamo assistito ad un ritorno di fiamma delle "larghe intese", che in parte hanno contraddistinto la votazione della legge elettorale, riguardo in particolare l'articolo 18 che prevede un bonus a favore di tutti gli istituti, pubblici e paritari, per la realizzazione di nuove strutture e per la manutenzione di quelle esistenti, questione di fondamentale importanza per un partito come Forza Italia, ormai ridotto ai minimi termini. Tutto ciò ha suscitato delle forti polemiche sulla possibilità che venga tolto del denaro alla scuola pubblica per trasferirlo alla dimensione scolastica privata, anche se nel testo non si accennava al tasto relativo alle risorse per le scuole private, o al massimo di finanziamenti privati per la scuola pubblica. Ma, visto che il Ministro Giannini, ha spesso sottolineato l'importanza delle paritarie, in cui sono iscritti circa un milione di studenti, che altrimenti graverebbero sulle finanze dello Stato, restano molte perplessità sul modo in cui il Governo ha sostanzialmente affrontato questo argomento. C'è stato invece il via libera nel ddl per un piano straordinario di assunzioni (100 mila) da attuare lungo l'anno scolastico 2015/2016, al fine di coprire le cattedre vacanti e creare l'organico dell'autonomia. Si attingerà dalle graduatorie a esaurimento e dai vincitori del concorso 2012. Dal 2016 in poi, "si assumerà solo per concorso così da chiudere definitivamente la partita delle graduatorie a esaurimento": salvo, però, per i 23 mila docenti della scuola dell'infanzia rispetto ai quali si mantiene l'impegno ad assumerli, secondo quanto ribadito dallo stesso Renzi. Previsti 4 miliardi per l'edilizia scolastica e 500 euro di budget a disposizione dell'insegnante per le spese di aggiornamento, acquisto di materiale vario, come manuali ma anche biglietti teatrali e per spettacoli. Punto cruciale delle proteste degli insegnanti, è quello relativo alla scelta di introdurre la figura del "Super-Preside", contenuta nell'articolo 9, poiché attribuisce ai dirigenti scolastici, il potere di conferire ai docenti l'incarico triennale, in modo da valorizzarne il curriculum, le esperienze e le competenze professionali. Al riguardo è passato anche un emendamento "antiparentopoli" presentato dal M5S, per evitare che il grado di parentela tra preside e professore della scuola, possa fare la differenza nell'ambito del procedimento d'assunzione degli stessi docenti. Al di là dell'emendamento, il profondo clientelismo su cui posa l'intero apparato amministrativo italiano, rende ardua l'impresa di una figura così autoritaria, in grado di praticare quella "rottamazione", mai riuscita allo stesso Renzi. "Con il voto di oggi alla Camera - tuona la leader della Cgil, Susanna Camusso - non si chiude una battaglia che invece continua". Le critiche dei sindacati sono appunto sui maggiori poteri concessi ai presidi, tra cui quello di assumere per chiamata diretta gli insegnanti per tre anni. Una facoltà concessa al preside che, invero, si può estendere solo fino al 10% del personale docente in forza alla scuola. Già all'indomani dell'approvazione alla Camera, i segretari generali di Flc-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Gilda e Snals, hanno protestato davanti Montecitorio. Si preannuncia una vera battaglia a suon di scioperi ed emendamenti tra Governo e sindacati.

Kevin Cafà

Progetto Port-Pvev, auto e bici ecologiche in dotazione al Comune

Sono operativi i primi veicoli elettrici a "zero emissioni" previsti nell'ambito del progetto europeo Port-Pvev, volto a promuovere e diffondere l'elettricità nella città di Gela. Si tratta di due autoveicoli, modello Zoe per il trasporto di persone e modello Kangoo per il trasporto misto di merci e persone, e cinque biciclette elettriche a pedalata assistita forniti in dotazione agli operatori comunali e agli agenti di polizia municipale per lo svolgimento delle relative attività di servizio alla città. A breve, inoltre, arriveranno altri tre automezzi per un totale di 10 veicoli completamente green. Per l'alimentazione dei veicoli sono stati previsti tre punti di ricarica collocati in via Dalmazia, viale Mediterraneo e presso il Comando della Polizia municipale al fine di garantire una piena operatività. Finanziato nell'ambito del PO Italia- Malta 2007-2013, il progetto Port-Pvev è frutto di un partenariato tra Malta Trasporti, il Ministero per il trasporto e le infrastrutture maltese, l'Autorità portuale di Catania e la Provincia Regionale ora Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta in convenzione con il Comune di Gela e costituisce un primo passo verso la progressiva riduzione della dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili e conseguente decarbonizzazione delle aree portuali e delle zone limitrofe interessate dal progetto, per una migliore qualità dell'aria e una maggiore efficienza energetica. Tra i vantaggi della mobilità elettrica è possibile stimare per la città di Gela risparmi in ambito ambientale pari a 7 ton CO2/anno, energeticipari a 32 MWh/anno ed economici pari a 7.000 Euro/anno, zero rumore e zero inquinanti.

La Redazione

Spazio elettorale a pagamento - Committente: Ignazio Presti



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 31 MAGGIO - 1 GIUGNO 2015

ANGELO FASULO SINDACO



www.lastradaaperta.it



**IL CAMBIAMENTO PASSO DOPO PASSO
NOI ABBIAMO GIÀ INIZIATO**

Finanziamenti per le Imprese con i fondi delle Royalties

È possibile presentare domanda

È possibile presentare la domanda per l'accesso al finanziamento a fondo perduto a favore delle imprese, da investire su tre linee di attività produttiva: commercio, ricettività turistica e artigianato. Il bando, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito istituzionale, è destinato ad imprese già costituite e di nuova costituzione che investiranno nel territorio cittadino con particolare attenzione alle zone di Manfria, Lungomare e Centro storico. La somma che il Comune concederà a fondo perduto per ogni attività è di massimo 25 mila euro. Le domande potranno essere presentate sia in formato digitale, all'indirizzo <https://sportellounico@pec.comune.gela.cl.it>, che in formato cartaceo al Protocollo Generale del Comune di Gela, in un'unica busta chiusa, che conterrà tutta la documentazione in originale, e dovrà riportare: 1) BANDO PUBBLICO PER L'INSEDIAMENTO E LO SVILUPPO DI IMPRESE PER LA QUALIFICAZIONE DI ALCUNE AREE PERIFERICHE DEL COMUNE DI GELA; 2) i riferimenti del proponente il progetto di impresa: nome, cognome, indirizzo; 3) essere intestata a: Settore Edilizia SUAP, Viale Mediterraneo, 41 - Gela - 93012 Gela. Le domande in formato cartaceo potranno inoltre essere inviate per posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: Comune di Gela, Settore Edilizia SUAP, Viale Mediterraneo, 41 - 93012 Gela, a partire dalla data del 15 Maggio. Il Protocollo Generale del Comune di Gela è in via Bresmes, ed effettua i seguenti orari di apertura: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13; martedì e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30; chiuso sabato, domenica, festivi. La documentazione, sia in formato digitale che cartaceo, dovrà pervenire in lingua italiana. Il termine perentorio di presentazione della domanda e del progetto di impresa è il 15 Luglio 2015, nello specifico dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale: - se inviati tramite il modulo on line, entro le ore 13.00 del 15 Luglio 2015; - se presentati direttamente al Protocollo Generale, entro le ore 11.30 del 15 Luglio 2015 (orario di chiusura dello sportello); - se inviati per posta, entro le ore 13.00 del 15 Luglio 2015. I moduli di domanda e i modelli di progetto di impresa sono disponibili sul sito internet www.comune.gela.cl.it oppure ritirabili direttamente presso: Settore Edilizia SUAP - Viale Mediterraneo, 41 - 2° piano. orari: da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00; martedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 16,30. Per informazioni e chiarimenti relativamente alla formulazione della domanda ed alla presentazione del progetto, il riferimento è: Comune di Gela - Settore Edilizia SUAP, viale Mediterraneo, 41 - telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13,00, tel. 0933/906136, 0933/906147, 0933/906135, Fax 0933/823684.

La Redazione

La Casa del Volontariato di Gela riapre dopo la ristrutturazione l'aula polivalente "Padre Pino Puglisi" e inaugura una sala attrezzata per l'alfabetizzazione informatica degli anziani

Tra qualche settimana invece sarà aperto al pubblico il primo laboratorio di ceramica per diversamente abili grazie alla donazione di un imprenditore

La Casa del Volontariato, martedì 19 maggio, ha aperto al pubblico nuovamente la sala multiuso "don Pino Puglisi" e inaugurerà contemporaneamente un'aula attrezzata per l'alfabetizzazione informatica degli anziani. Nelle prossime settimane invece aprirà i battenti il primo laboratorio di ceramiche per diversamente abili. Durante il pomeriggio della stessa giornata, 150 giovani impegnati nel progetto 'Passaporto del Volontariato', riceveranno l'attestato valido ai fini del riconoscimento del credito formativo. La Casa del Volontariato, in cui lavorano in rete 33 associazioni, negli ultimi due anni, ha dovuto fare a meno di molti spazi a causa di infiltrazioni d'acqua piovana. Il Comune di Gela, ha programmato così la realizzazione di una copertura sull'intero stabile a salvaguardia dell'immobile che è patrimonio della città. L'aula don Pino Puglisi, è stata ripristinata e sarà a disposizione di tutte le associazioni del territorio, per attività teatrali, aggregative, conferenze e dibattiti. E' una delle pochissime aule per conferenza dotata di climatizzazione e impianto per videoconferenze. E' stata invece totalmente finanziata dalla Fondazione con il Sud, l'aula informatica che permetterà di alfabetizzare all'uso delle nuove tecnologie i più anziani. Già a partire dal mese di giugno partirà il progetto "Generazione di Fenomeni". In questo laboratorio, docenti saranno alcuni studenti delle scuole superiori che si occuperanno di far comprendere il funzionamento di Facebook, Twitter, e Internet agli over classe 1965. Nella stessa giornata saranno consegnati gli attestati a 150 giovani che per la prima volta sono stati impegnati in attività di volontariato. In questo modo hanno fatto pratica concreta di solidarietà. Questo è il metodo scelto dalla rete di associazioni per educare i giovani di Gela alla convivenza democratica. Una grande novità riguarda, la prossima inaugurazione del primo laboratorio di ceramica per diversamente abili. Il laboratorio, in fase di completamento, attrezzato di tutto punto servirà da una parte a mettere in contatto volontari e soggetti diversamente abili per l'integrazione tra individui e l'abbattimento della barriera ma anche per iniziare, con una serie di corsi programmati, un percorso culturale sulla ceramica che ha avuto le sue origini proprio a Gela. La Casa del Volontariato, si conferma uno spazio innovativo per la costruzione della coesione sociale. #unacasainsolita.

La Redazione

NVPITALIA
network
(www.nvpitalia.tv)

HOME APPROFONDIMENTI LA VIDEOINTERVISTA AMBIENTE E SALUTE SOCIETÀ E SALUTE LINE MEMORY TUTTI I VIDEO
POLITICA ATTIVITÀ CULTURA SOCIETÀ ECONOMIA PUBBLICITÀ nvpitalia@gmail.com

Abbonati GRATIS al network
YouTube Google+ Facebook



Sorteggiati i 359 scrutatori. L'elenco completo con sezioni assegnate

Accappa Nicolas (42), Accomando Rosalba (18), Adesini Giuseppe (51), Africano Federica (52), Alè Elena Angela Carmela (47), Alfeo Roberta (61), Alferi Silvana (34), Almerini Rosa (52), Almo Emanuela Sarah (64), Amato Nunzio (10), Antonuzzo Carmela (21), Antonuzzo Eleonora (50), Anzaldi Orazio (20), Anzalone Lucio (9), Ardore Graziella (31), Ardore Rosaria (29), Arena Emanuela Luisa (24), Argento Enza (57), Argetta grazia (41), Ascia Maria Angela (38), Attardi Cristoforo (4), Attardi Rosa (51), Attardi Vincenzo (57), Baccano Concetta (33), Balbo Alfonso (62), Bartoli Vittorio (27), Belluccia Bruno Salvatore (25), Bennici Carmine Giovanni (14), Bennici Nicola (7), Bertino Emanuele Giuseppe Antonio (16), Biundo Angela (16), Biundo Emanuele 5-3-1988 (9), Biundo Emanuele 17-2-1960 (17), Biundo Marika (21), Bizzini Maria (63), Blanco Giovanni (9), Bonafede Anna (30), Bonafede Nicolai (32), Bonini Serafina Serena (31), Bonsignore Domenico (12), Bonvissuto Concetta (71), Bonvissuto Rosaria (50), Boscaglia Gregorio Fabio (70), Brancacci Ivan (45), Brancacci Rosario Manolo (52), Brando Stefania (11), Bronte Antonella Carmen (54), Brocco Antonio (14), Bucceri Floriana Elisabetta Hilde (59), Buè Giovanni (5), Bulone Santi (71), Burgio Bruno (22), Burgio Stefania (59), Cacciatore Calogero (35), Cacici Sebastiano (70), Cacioppo Giuseppe (6), Cafà Giuseppe (48), Cagnes Federica (19), calabrese Emanuela Larissa (5), Calaciura Carmelo (36), Cammalleri Luisa (36), Cammilleri Antonella Maria (39), Campailla Alessandra (8), Campailla Santo Saimon (6), Campisi Gaetano (25), Cannì Alessia (22), Cannizzo Marco (35), cappi Patrizia (45), Carfi Emanuela (10), carmino Nunzia (42), carpino Maria Luisa (47), Cartina Anna (21), Caruso Chiara (6), Caruso Giuseppe (15), Cascelli Grazia (28), Cascelli Mirko Orazio (49), Casciana Concetta Maria (11), Cascino Adriana (27), Cascino Angela 13-7-1973 (66), Cascino Carmelo 30-7-1968 (20), Cascino Cristoforo (36), Cascino Filippo 18-1-1963 (34), Cascino Francesca (59), Cascino Giada (15), Cascino Saveria (20), Cascino Valentina (48), Cassarà Nunzia (55), Cassarino Paola (53), Castania Nunzio (71), Catalano Laura (62), Catalano Serafina (43), Catania Elisabetta Maria Rita (12), Catania Giuseppa (58), Catania Grazio (56), Catavittello Manuel Antonio (8), Catavittello Rossella (37), Cattuto Carmen (44), Cauchi Angela Agata (3), Cauchi Crocifisso Giulio (40), Cauchi Rocco (10), Cavaleri Vincenzo (14), Cavallaro Maria Rita (46), Cesarotti Giuseppina (55), Chetti Anna (17), Ciaramella Annalisa (28), Ciaramella Denise (9), Ciaramella Gianluca (64), Cilia Crocifisso (15), Cilia Ilenia Valentina Rita (27), Cilindrello Noemi Andrea (11), Cipolla Liliana Rossella Giulietta (47), Ciscardi Irina Cristina (31), Ciscardi Valentina Laura (13), Colombo Catia (47), Comandatore Emanuele (69), Comandatore Rosa (4), Comito Filippo (67), Condello Ignazia (65), Corallo Alessandra Rita (32), Corallo Francesco (19), Cordalonga Crocifisso Fabio (67), Corfù Graziella (25), Cosenza Tiziana (61), Costa Angela Adele Maria (23), Costarelli Nunzia (49), Costarelli Paolo Mirko (23), Cravana Salvatrice (45), Crocetta Gaetano Delio (64), Cuvato Monica Anna (41), Cuvato Sara (39), D'Aleo Bruno (21), D'Aleo Desirèe (1), D'Aleo Marco (5), D'Aleo Pietro (56), D'Aleo Valentina (66), D'Amaro Daisy Marta Nikita Suè (57), D'Aparo Antonella (58), D'Aparo Stefania (14), D'Aparo Erika Ambra (39), D'Arma Rosalba (41), Dainotto Giuseppe (1), Dainotto Roberta (54), Damaggio Federica Michela (22), De Stradis Salvatore (58), Decorato Sabina (5), Di Bartolo Felice (23), Di Benedetto Maria Giovanna (10), Di Benedetto Nicola (8), Di Blasi Maria Anna Rita (68), Di Caro Lidia (62), Di Dio Concetta (57), Di Dio Fortunato (19), Di Dio Vincenza Grazia (18), Di Fede Dayana (7), Di Fede Stefania (59), Di Fede Valentina Alessia (6), Di Francesco Giuseppe Grazio (57), Di Giacomo Antonino (29), Di Gregorio Patrizia (33), Di Maggio Giovanni (47), Di Michele Pietro (12), Di Pietro Luigi Antonio (62), Di Simone Antonella (11), Di Stefano Antonella (48), Di Stefano Emanuele (42), Di Stefano Guglielma (63), Di Vita Vincenzo Adriano Antonio (38), Di Stefano Laura Concetta (46), Dominante Floriana (32), Dominante Nunzia 27-7-1961 (24), Duchetta Alessandro (53), Emmanuelo Francesco (49), Emmanuelo Orazio (39), Enedino Francesco Maria (64), Falcone Giuseppe (44), Famà Angela (67), Faraci Emanuele (34), Faraci Giovanna (12), Faraci Nicola Giuseppe Angelo (20), Faralli Selenia Rita (30), Farruggio Concetta (68), Favitta Giuseppe (49), Ferlante Giovanni (56), Ferlenda Emanuele (65), ferracane Katia (68), Ferracane Orazio (51), Ferrantelli Davide Enrico (26), Ferrera Domenico (9), Ferrera Giacomo (19), Ferrigno Emanuela (60), Ferrigno Leonardo Antonio (13), Ferrigno Rosaria Samanta Maria (14 S), Ferro Nicoletta Mariagrazia (34), Fiaccabrino Marilena (33), Fiorinelli Flavio (52), Fiorinelli Salvatore (34), Fiorisi Graziano (6), Fraglica Emanuela (37), Fraglica Giorgia (44), Frenna Veronica (60), Ganci Grazia (46), Genna Roberta Maria Leonarda (16), Giovane Orazio (17), Girasole Rosalba (18), Giudice Desirèe (46), Giuffrida Valerio (2), Granvillano Daniela (58), Granvillano Evelyn Rita (35), Granvillano Filippo (62), Granvillano Giulia Giovanna Mariarita (30), Granvillano Rocco (60), Granvillano Salvatore 17-8-1995 (1), Grillo Riccardo (49), Guarnaccia Benedetta (66), Ianni Sergio (38), Incarbone Giuseppe (10), Incorvaia Jennifer (4), Infurna Rosa (26), Infuso Concetta (53), Italiano Francesca (38), Iudice Omar (63), Iudici Anna Maria (61), Iudici Antonio (27), Izzia Salvatore (38), La Mantia Marco (33), Licata Evangelina (48), Licata Giovanni (21), Licata Maria Valentina (54), Licco Crocifisso (7), Lioni Graziella (31), Lisciandra Silvano (67), Lo Chiano Floriana (25), Lo Licco Emanuele Orazio (4), Loggia Rosalba (71), Maganuco Concetta (43), Maganuco Maria Alessandra (63), Maganuco Mariangela (43), Malandrino Inteso Cabibbo Angelo (13), Mallia Maria Concetta (44), Mammano Daniele (12), Mammano Giorgia Rosa Giuseppina (66), Manciovillano Veronica Emanuela (35), Manichino Carmen Concetta (51), Marino Ezechiele (24), Marino Giuseppe Luca (57 S), Marino Pasquale (14), Martini Maria Dafne (68), Mauro Giovanna (28), Mauro Valentina Maria (41), Messina Arcangelo (42), Mezzasalma Alessia (43), Mezzasalma Valentina (3), Minardi Fabrizio Giuseppe (52), Minardi Matteo (1), Molara Michele (44), Moscato Daniela Grazia (3), Napolitano Giuseppina (60), Nicosia Pietro (23), Nocera Guido Salvatore (50), Ociana Luisa Helma (69), Pacia Zeldia (27), Pagano Vanessa (28), Pagano Carmela (53), Palmieri Carmelo Christian (30), Palumbo Francesca (19), Palumbo Ivan (26), Pane Salvatore (18), Pardo Vincenzo Antonio (28), Passafiume Agostino (45), Passafiume Floriana (56), Pecoraro Christian (24), Pepe Maria Rita (50), Perone Giuseppa (20), Picceri Orazio (4), Pignato Antonina (25), Pisano Nuccia (29), Pizzardi Sebastiano (18), Portelli Elisa (40), Quartarello Luigi (1), Randazzo Vincenza Maria Beatrice (30), Rapisarda Salvatore (8), Recca Maria Rita (56), Rimmaudo Dafne (29), Rinzivillo Carmelo (23), Rinzivillo Simona (61), Rinzivillo Valentina (67), Rivecchio Vincenza (64), Romano Carmela Maria Cinzia (2), Romano Salvatore Michelangelo (7), Romano Samuele (16), Romano Simona (48), Romano Valerio Simone (51), Romito Giulietta (54), Runza Francesco Mario (7), Russello Luigi (41), Russello Patrizia (16), Russo Giuseppe (65), Russotto Dalila (42), Sabbatini Calogero (2), Sacciotti Elvira (53), Salemi Giuseppina (69), Salerno Giacomo (3), Sammartino Antonio (22), Sanfilippo Gaetano (32), Sauna Giuseppe (59), Sauna Rosanna (40), Savatta Maria Luisa (2), Savignano Maria Cristina (37), Scerra Sonia (14 S), Schembri Giovanni (33), Sciagura Marika (60), Sciascia Andrea Armano (66), Scicolone Emanuele (55), Scicolone Filippo Salvatore (68), Scimè Rosa (37), Scordio Salvatore (70), Semplice Concetta (29), Signorelli Gaia (54), Sola Giuseppe (55), Solito Salvatore (15), Spinello Silvana (37), Stimolo Angela (11), Tallarita Denise (12), Tallarita Jessica Angela (61), Tallarita Nuccio (46), Tandurella Fortunata (5), Tandurella Vincenzo (71), Tartaglia Vincenzo (32), Tasca Francesca (39), Tascone Venere Veronica (13), Terenzio Maria Grazia (58), Terranova Maria Grazia (36), Terranova Vincenzo (45), Terrasi Clelia Maria Rita (50), Tilaro Denise (57 S), Tilaro Giulio (2), Tinnirello Angelo (8), Tolentino Ivano Nicola Maria (61), Tomasi Vincenzo (40), Tosto Alessandra (69), Tosto Piero (35), Trubia Saveria (55), Tuccio Giovan Battista (31), Tuccio Laura Maria 17-1-1990 (70), Tuccio Paolo (65), Tuccio Serena (43), Turco Carolina (26), Turco Teresa (26), Vella Loredana (36), Vella Maurizio (17), Venosi Emanuela (3), Venosta Alessia (65), Verini Salvatore (40), Verini Saverio (22), Vizzini Antonino (17), Zagarini Rocco (70), Zisa Giuseppa Ilenia (63), Zuppardo Deborah (24), Zuppardo Rosaria Alba (15)

Filippo Guzzardi





Premio alla poetessa Alba Donati

È la poetessa e critica letteraria italiana Alba Donati il Premio della Cultura "Salvatore Zupardo" nell'ambito della 15esima edizione del "Premio Gorgone d'Oro", promosso dal Centro di Cultura e Spiritualità Cristiana "Salvatore Zupardo". La commissione ha deciso all'unanimità di assegnare il riconoscimento alla scrittrice fiorentina, un passato da giornalista per Rai 3 e Rai Radio Tre. Donati ha anche tenuto per molto tempo una rubrica di poesia sulle pagine culturali de "Il Giorno" "La Nazione" "Il Resto del Carlino". Attualmente ha una rubrica di poesia su "Saturno" il supplemento culturale del Fatto Quotidiano. Alba Donati (in foto), volto noto in Italia ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo impegno letterario, tra cui, il Premio Mondello "Opera Prima", il Premio Pasolini ed il "Premio Ceppo". Tra le sue pubblicazioni, citiamo, La repubblica contadina (City Lights Italia 1997), Non in mio nome (Marietti 2004) e Idillio con cagnolino (Fazi, 2013). "Con Alba Donati - dice il Presidente dell'associazione Andrea Cassisi - il nostro albo d'oro si impreziosisce sempre più. Abbiamo condiviso, assieme alla giuria del Premio, la proposta di attribuire questo riconoscimento ad una poetessa, nella convinzione di valorizzare una eccellenza italiana. Per chi ha avuto modo di leggere Alba Donati, avrà sicuramente percepito una forza comunicativa intrisa di mistero e fantasia, realtà e ed esperienza quotidiana protese ad aprirsi al cambiamento con autenticità. Le sue poesie esprimono la bellezza visionaria e metafisica, sono state apprezzate da un'ampia critica ed hanno affascinato il pubblico con rigorosa leggerezza. Sentimenti che hanno colto in noi una spiccata sensibilità che attraverso questo premio abbiamo voluto dimostrare ad Alba Donati".

La Redazione

A scuola d'impresa e legalità

Un confronto brillante e partecipato quello svoltosi questa mattina nella sede di Confindustria Centro Sicilia nell'ambito del terzo appuntamento del progetto "A Scuola d'impresa e legalità", l'iniziativa formativa organizzata da Confindustria Centro Sicilia con il patrocinio della Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, che mira a diffondere tra le giovani generazioni i valori di una cultura d'impresa ispirata al merito e alla legalità. Una trentina di studenti - del liceo classico Ruggero Settimo con il professore Salvatore Farina, del liceo scientifico Alessandro Volta con la professoressa Giusi Lima e dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri Mario Rapisardi, accompagnati dai docenti Santo Domenico Di Bella, Salvatore Fulco e Alessandra La Malfa - hanno letteralmente 'invaso' la sede confindustriale e, divisi in tre team, hanno partecipato all'iniziativa acquisendo una serie di informazioni di base sull'avvio dell'attività d'impresa e sull'importanza del rispetto delle regole in vista di uno sviluppo sano, non solo in campo economico ma anche civile. Ad introdurre i lavori le rappresentanti del progetto formativo per Confindustria Centro Sicilia, Lidia Antioco e Loredana Introini, che hanno fornito gli elementi essenziali per la realizzazione di un business plan, approfondendo poi le tematiche relative alla scelta etica "della convenienza del rispetto della legge per avviare una attività d'impresa, per confrontarsi alla pari con i competitori e reggere le sfide che il mercato globale propone". A stimolare la creazione di idee imprenditoriali e promuovere i valori della collaborazione e della competizione leale e corretta tra i giovani, la "testimonianza" di Giovanni Russo, Ceo di CsLab, azienda di marketing e comunicazione specializzata sui temi dell'education: "prima di ogni altra cosa è fondamentale seguire le proprie attitudini e in base a quelle scegliere gli studi più appropriati. Fare impresa - ha detto Russo - è una diretta conseguenza: in Sicilia è possibile avere successo dal punto di vista imprenditoriale perché abbiamo idee brillanti. Dobbiamo credere fortemente ed investire sulle classi più giovani, trattenerle sul territorio e far sì che possano contribuire alla crescita e allo sviluppo del tessuto economico e sociale". Il terzo appuntamento del progetto "A scuola d'impresa e legalità" - inserito nell'ambito delle iniziative del Pon sicurezza "Caltanissetta e Caserta sicure e moderne" - segue quelli di Catania e Agrigento. In programma altri due incontri, a Palermo il 26 maggio e a Enna il giorno successivo.

La Redazione



NVPITALIA
network
(www.nvpitalia.tv)

Abbonati GRATIS al network:

ALL-IN ONE

Chiamate
servizi tutti **400min**
100 a settimana

SMS
servizi tutti **400SMS**
100 a settimana

Internet
servizi tutti **2GB**
300MB a settimana

15€ 10€ al mese.

Computer Land
di Roberto Vanasco

Centro Assistenza Tecnica COMPUTER

Via Giacomo Navarra Bresmes, 96
Gela

COLORADO CAFE'

PASTICCERIA
GELATERIA
PANINERIA

Via Settefarine, 64 - GELA

BAR - GELATERIA - PANINERIA PRIMI E SECONDI

MR ENERGI

di Ardore Emanuele

Via Butera, 192 - GELA (CL) - Tel.: 0933 82 23 47

Asilo Nido Comunale verrà ospitato nei locali di via Siragusa

Entro pochi mesi il primo Asilo Nido Comunale sarà realtà. La gara per la gestione dei locali di via Giulio Siragusa è stata affidata alla Associazione Solidarietà 2000, che gestirà l'Asilo per i prossimi tre anni in via sperimentale. L'Associazione Solidarietà 2000 che si è aggiudicata la gara per la gestione e conduzione dell'Asilo Nido Comunale verserà al Comune un canone di 10.000 euro annuali a concessione triennale. I locali verranno consegnati al concessionario nello stato in cui si trovano e, pertanto, i primi due anni il canone non sarà dovuto perché l'Associazione si impegnerà a riqualificare interamente a sue spese i locali, ad arredarli e ad adeguarli secondo le normative previste. L'Asilo, che ospiterà circa una cinquantina di bambini, potrebbe essere operativo già all'inizio del prossimo anno scolastico. Le rette di frequenza saranno stabilite annualmente dalla Giunta Comunale, nell'attesa che il Consiglio Comunale emani il regolamento generale, garantendo in primo luogo le famiglie meno abbienti. Le tariffe saranno stabilite tenendo conto dei costi effettivi necessari per la gestione, tenendo conto che il concessionario potrà determinare i costi sulla base del mercato solo per le famiglie con ISEE superiore a 12.550,00 euro. Verrà pertanto mantenuta la gratuità del servizio ai bambini appartenenti a famiglie con ISEE fino a 6500,00 euro e la semi gratuità ai bambini appartenenti a famiglie con ISEE tra 6500,00 euro e 12.550,00 euro.

La Redazione

Premio speciale "Don Giulio Scuvera" all'Istituto Suor Teresa Valsè

Per il quarto anno consecutivo il Premio Speciale "Don Giulio Scuvera" torna sul palco del Premio Nazionale di Poesia "La Gorgone d'Oro", promosso ed organizzato dal Centro di Cultura e Spiritualità Cristiana "Salvatore Zuppardo". Il riconoscimento quest'anno è stato assegnato all'Istituto Suor Teresa Valsè di Gela diretto da Sr Enza Boscarello. "Siamo grati agli alunni, alle insegnanti e alla Direttrice dell'Istituto Valsè per avere accettato questo riconoscimento - dice Andrea Cassisi, Presidente dell'associazione. Nel loro quotidiano lavoro riconosciamo un punto di riferimento, un sostegno importante nell'evangelizzazione della Parola. Abbiamo più volte avuto modo di apprezzare l'impegno continuativo e fortemente educativo dell'Istituto, preziosa risorsa culturale della città. La scuola - aggiunge - peraltro ha partecipato al premio con un interessante lavoro realizzato con il contributo dell'Insegnante Loredana Palmeri nell'ambito di un laboratorio di scrittura creativa. Seguendo l'idea di un mondo colorato, gli allievi dell'Istituto hanno manifestato emozioni e sensazioni dando vita ad un libro che la commissione del Premio ha ritenuto degno di ogni lode e apprezzamento". Il Premio vuole ricordare Don Giulio Scuvera, parroco della Chiesa Madre di Butera scomparso nel 2011. Scuvera che fu considerato come il "prete degli operai e dei contadini" perché negli anni '60 assieme a giovani acclisti della cittadina nissena, fondò un movimento per il cambiamento ideale e sociale di quella comunità. Diede "fastidio" al sistema di potere di allora e fu perciò trasferito a Villarosa e poi a Enna. Poi, ancora, il suo ritorno nel 1984 nella sua città natale dove fu chiamato a ricoprire l'incarico di arciprete, vicario episcopale per la pastorale giovanile, segretario del Consiglio Presbiterale Diocesano e Canonico della Basilica Cattedrale di Piazza Armerina, incarichi che ricoprì sempre con grande dignità e umana compassione. La cerimonia di premiazione avrà luogo a Gela presso il cineteatro Antidoto il 20 giugno prossimo, alle ore 18.30.

La Redazione

La Dolce Vita
Centro Colazione
Via Federico II di Svevia, 54 - Gela

KARIBU TUMAINI

Una traccia sensibile che viaggia nell'immaginazione e presta la mente a numerosi volti della fantasia. Il debutto dell'artista gelese Francesco Cuvato, pseudonimo solista di Francesco Cuvato, 22 anni si intitola "Karibu Tumaini". "Si tratta di un lavoro musicale - dice Cuvato - che significa 'oltre la speranza'. Il progetto è nato da un'idea condivisa con Eleonora Guaia, studentessa e giovane volontaria gelese che qualche anno fa andò in Africa per una missione di volontariato. Ho tentato di farmi interprete delle emozioni che Eleonora ha vissuto nelle terre lontane, a stretto contatto con i bambini di cui si è presa cura, trasferendole nel pentagramma. E Karibu Tumaini è allora il risultato di questa esperienza forte e umanitaria". Alla produzione ha collaborato anche Simone Primo Ciaramella. Il singolo prodotto da Genesis Fifty Seven, neonata casa discografica di Francesco Pugliese e Tommaso Caronna, uscirà il 28 Maggio su tutti gli store digitali. Con questo lavoro Francesco Cuvato, che oltre a fare il dj nelle discoteche siciliane, è anche studente universitario a Messina, corona il suo primo ambizioso progetto musicale.

Emanuele Zuppardo

Gymnastics Club Esplosione di medaglie



Domenica 3 maggio 2015 a Ragusa è stata una esplosione di medaglie di premi e di podi, con immensa soddisfazione concludiamo l'anno sportivo del Campionato Federale della FGI, Federazione Ginnastica d'Italia, i genitori, parenti e amici presenti hanno fatto sentire la loro voce di gioia nel vedere i podi pieni di Ginnasti Gelesi. La gioia di vedere la soddisfazione nelle facce dei Ginnasti ci ha ripagato di tutti gli sforzi fatti per raggiungere il risultato di una sana crescita sportiva. GARE: Torneo 1° e 3° livello; 2° Classificato Lentini Giuseppe 1° Livello GAM 1^ Fascia: 2° Classificato Brentino Simone 3° Livello GAM 2^ Fascia: 1^ Classificata Trubia Eleonora 1° Livello GAF 3^ Fascia: 1^ Classificate: D'andrea Selenia, Tommasi Elisa, Emmanuelle Alessia e Pizzardi Sofia 1° Livello GAF 1^ Fascia a Squadre; 1^ Classificate a pari punti Caruso Giulia e Gueli Deborah 3° Livello GAF 3^ Fascia; - 3^ Classificata Roberta Costarelli - 7^ Classificata Cascino Alessandra. Gli Istruttori che hanno seguito questo gruppo, Luigi Di Tavi e Ester Greco. GARE: Trofeo Prime Gare: 1° classificate, Clara Corfù e Maria Elisa Tandurella (sez. Femminile); 1° classificati, Filippo Greco e Gioele Caci (sez. Maschile); 1° classificati, Marta Carapelli, Salvo Ferrara e Chiara Cilia (sez. Mista). GARE: Torneo 1° livello; 1° classificata, Gaia Puccio; 2° classificata, Sofia Scaduto; Torneo 2° livello; 6° classificata, Ludovica Mangano. Gli Istruttori che hanno seguito questo gruppo, Valentina Scerra e Ketty Ferrigno. Il 30 e 31 maggio stiamo organizzando a Gela la gara nazionale denominata Grand Prix del Mediterraneo della sezione Cheerleading.

Valter Miccichè

Primo posto nel Campionato regionale Csen Sicilia



Gara Regionale Torneo 1° e 2° livello sezione Ginnastica RITMICA del Campionato Federale della Federazione Ginnastica d'Italia FGI - Gara svolta a CT presso il Pala Arcidiacono (PALACUS). La Gymnastics Club con questa vittoria dimostra che costruisce un buon lavoro non solo nella Ginnastica artistica ma anche in altre sezioni come la Ginnastica Ritmica. TROFEO PRIME GARE - Squadra 1^ classificata (Campionesse Regionali) ai seguenti attrezzi (Corpo Libero, Fune e Palla) questi i nomi delle Ginnaste: Martina Romano, Rachele Smecca. TORNEO 2° LIVELLO 2° fascia. 4^ classificata ai seguenti attrezzi: Corpo libero, Fune e Cerchio. Ginnasta: Ilaria Cataldo. TORNEO 1° LIVELLO 1° fascia - 7^ classificata Giulia Passaro. Tutte le Ginnaste hanno ottenuto le qualificazioni alle finali nazionali che si terranno nel mese di Giugno a Pesaro. Le Ginnaste sono state allenate dall'Istruttrice Federale Jlenia Cosenza.

La Redazione



Fabio Zuppardo

Designato Assessore all'Ambiente "NON in LISTA"

“**NOI** con **C... andidati**”



SCRIVI

Saverio Cammalleri



SCRIVI

Marco Riccelli



SCRIVI

Filippo Quarto d'Angeli

~~**Antonio Giudice - Sindaco**~~